Post to Pdf

Rassegna Stampa Italia - 27 Febbraio 2022aa

Edizione chiusa in redazione alle 22.30

€ 2,50 in Italia — Domenica 27 Febbraio 2022 — Anno 158 °, Numero 57 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domenica

COPERTINA
ANNO 1975: PASOLINI E QUELLA FUGA DALLA FIERA DI FRANCOFORTE
di **Ernesto Ferrero** —a pagina I

MD
Buona Spesa Italia!

Putin dà l'ordine: offensiva totale L'Europa rifornisce Kiev di armi

Guerra in Ucraina

Gli ucraini non cedono Oggi Consiglio Esteri Ue su nuove sanzioni

Roma: sì al blocco di Swift Berlino: deve essere mirato Italia, preallarme sul gas

Biden: sanzioni unica strada, altrimenti Terza guerra mondiale

Sul campo l'avanzata russa in Ucraina continua a trovare forti resistenze. Anche nella capitale Kiev, colpita dai missili russi, i combattimenti sono cruenti. Tutto questo ha indotto Putin a dare l'ordine dell'offensiva totale. Passo importante della Germania e dell'Olanda a sostegno delle truppe ucraine: è stato autorizzato l'invio di armi anticarro e antiaree. Oggi vertice dei ministri Ue degli Esteri deciderà agli aiuti a Kiev. Sul fronte delle sanzioni l'Italia ha dato la sua disponibilità ad aderire al blocco di Swift, che colpisce la transazioni bancarie russe. La Germania: deve essere mirato «alle persone giuste». Il presidente Usa Biden: «L'alternativa alle sanzioni è la Terza guerra mondiale». **Bufacchi, Palmerini e Scott** —alle pagine 2 e 3

DANIEL LEAL / AFP

Missili sulla capitale dell'Ucraina. Un palazzo alla periferia di Kiev colpito da un razzo russo

ERRORI E FUTURO

LA UE DEVE SUPERARE LE DEBOLEZZE POLITICHE

di **Sergio Fabbrini**

L'invasione russa dell'Ucraina, ha scritto Emma Ashford, rappresenta un «cambiamento tettonico» della politica mondiale, di sicuro ci quella europea. Con tale invasione si è definitivamente concluso il Dopoguerra Fredda iniziato con l'implosione dell'Unione Sovietica tra il 1989 e il 1991 e la sua trasformazione nella Federazione Russa. Quali sono le implicazioni per l'Europa? Il Dopoguerra Fredda è finito perché l'erede della potenza sconfitta nella Guerra Fredda (la Federazione Russa) ha rifiutato (militarmente) la principale conseguenza di quest'ultima, cioè la sua normalizzazione in uno stato «territorialmente delimitato» (per dirla con Richard Haas). Da tempo, in realtà, la Federazione Russa agisce militarmente per alterare gli equilibri territoriali formatisi negli ultimi trent'anni. Essa non si pensa come uno Stato territoriale, bensì come una potenza imperiale che ha il "diritto" di ricostruire l'area continentale che era stata sotto il dominio dell'Unione Sovietica. Tuttavia, mentre quest'ultima si era basata su un'ideologia (il comunismo) per giustificare quel dominio, la Federazione Russa si basa su un nazionalismo etnico-religioso che non è esportabile nei Paesi della vecchia sfera di influenza sovietica (se non tra le minoranze russofone presenti in alcuni di essi). Nell'occupazione dell'Ucraina c'è solamente l'affermazione del potere di una nazione forte su una nazione debole, come è proprio dell'azione degli imperi.

—Continua a pagina 10

I FOCUS SULLA CRISI UCRAINA

I MERCATI
Le Borse hanno già perduto 1.800 miliardi in due settimane
Vito Lops —a pag. 4

RISPARMIO GESTITO
Diversificare per ridurre i rischi e sfruttare le opportunità
Andrea Gennai —a pag. 5

IL PARTNER
La Cina rimane il Paese amico ma l'intesa non è incondizionata
Rita Fatiguso —a pag. 6

L'INCHIESTA

«Londongrad» crocevia dei capitali degli oligarchi

di **Angelo Mincuzzi** —a pag. 8

A Londra. Soldati con l'Ucraina

POLITICHE MONETARIE

TASSI IN RIALZO, PER ORA ALLARME DEBITI RIDOTTO

di **Marcello Minenna** —a pagina 17

LO SPETTATORE

LA BORGHESIA DEL SUD E LA NASCITA DELL'ITALIA

di **Natalino Irti** —a pagina 10

Ambrosiano

PAOLO CATTIN

MARENGHI 310,00 €
STERLINE 395,00 €
KRUGERRAND 1.670,00 €

VALUTIAMO & ACQUISTIAMO I TUOI PREZIOSI
VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

Trustpilot AMBROSIANO HA RICEVUTO 1.555 RECENSIONI VERIFICATE

PANORAMA

I PIANO DI RILANCIO

Pnrr, entro marzo 49 procedure da terminare per 21,4 miliardi

Una corsa contro il tempo con il pericolo che si crei un effetto imbuto: sono infatti 49 le procedure da chiudere entro marzo per il Piano nazionale di rilancio e resilienza (Pnrr). Numerosi i settori interessati dai bandi: dalla rifiuti alla banda larga fino alle infrastrutture di segnalamento ferroviario per un importo complessivo di 21,4 miliardi. —a pagina 9

A TU PER TU

Danilo Iervolino
Fondatore università UniPegaso

Danilo Iervolino: «Voglio aiutare a far crescere idee innovative»

Vera Viola —a pag. 12

TRANSIZIONE TECNOLOGICA

Auto, arrivano nuovi aiuti Pressing per voucher a Pmi

A una settimana dal previsto varo del fondo per l'auto, con risorse per 8 miliardi fino al 2030, si lavora a proposte concrete (aiuti alla ricerca, voucher per le Pmi) per facilitare l'innovazione. —a pagina 13

PRIVATE EQUITY

I fondi hanno investito 16 miliardi nello sport

I private equity sono sempre più attratti dallo sport: dei 1,513 miliardi di dollari di patrimonio complessivo, i fondi hanno puntato finora in questo settore 15,75 miliardi (+18% rispetto a ottobre 2020). —a pagina 19

LAVORO

Politiche attive: in ritardo un terzo delle regioni

Un terzo delle regioni è in ritardo in vista della scadenza del 28 febbraio per l'approvazione dei piani attuativi di Gol, lo strumento di politiche attive del lavoro finanziato da 4,4 miliardi del Pnrr. —a pagina 9

Lunedì

Bonus edilizi
Mercato dei crediti: rischio extra costi sulle nuove cessioni

—Domani in edicola

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Domenica 27 febbraio 2022
ANNO LV n° 49
1,50 €
San Gabriele dell'Addolorata
religioso

Avvenire
Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

edison DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

IL FATTO Offensiva russa intensificata. Le forze ucraine reggono l'urto. Crescono morti (anche bimbi) e profughi. Draghi: linea dura. Armi da Berlino, Roma ci pensa. Verso nuove sanzioni

Assedio. E spinta di pace

Altra notte di bombe su Kiev. Mobilitazione in tante parti del mondo. Piazze piene a Roma e altre città. Segnali anche da Mosca Da vescovi e sindaci la Carta di Firenze per superare le guerre: sarà portata ai leader. Il Papa chiama Zelensky, che lo ringrazia

Editoriale

Con chi stare, che cosa fare: adesso

SOVVERTIAMO LA GUERRA

MARCO TARQUINIO

Si muovono i pezzi sulla scacchiera della guerra d'Ucraina, e ogni mossa aumenta la ferocia dell'aggressione delle armate russe e la disperata durezza della risposta ucraina. E non c'è dubbio da che parte stare. Stiamo con le vittime: l'Ucraina, per prima, perché se un Paese dev'essere annientato, quel Paese è anche la nostra terra, la patria a cui non possiamo rinunciare. E stiamo con ogni singolo caduto, cittadino o soldato, quale che sia la divisa e la bandiera. Stiamo

NELLO SCAVO
PINO CIOCIOLA

L'assedio di Kiev, spietato e smisurato, comincia quando finisce il giorno e il buio è interrotto dalla potenza di fuoco scatenata da Mosca. Gli attacchi sferrati in questi giorni hanno avuto la funzione di spazzare via le capacità di difesa. E il frutto dell'offensiva a tutto campo annunciata dal Cremlino. E che vede le forze russe fin nei pressi del confine polacco.
Ma in tanti non si arrendono alla logica della guerra. Un minuto di silenzio dedicato a chi viene ucciso in Ucraina ha aperto ieri la grande manifestazione nazionale nella Capitale "Contro la guerra, per una Europa di Pace". Cortei e veglie in molte città italiane.

Primopiano alle pagine 4-13

Developer By Post to Pdf